

Summit sulle infrastrutture

«La stazione sede dell'alta velocità»

Il viceministro Bignami ieri in Camera di commercio: «L'opera nel quadruplicamento della Bologna-Lecce»

di **Stefano Benzoni**

La stazione di Forlì sarà una delle sedi dell'alta velocità dopo il quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Lecce, che il Governo finanzia con tre miliardi e 600 milioni di euro. Lo ha detto Galeazzo Bignami, viceministro delle Infrastrutture e trasporti, al convegno che si è tenuto presso la Camera di Commercio e che ha avuto come tema centrale le infrastrutture. Il primo tratto della linea su cui saranno effettuati i lavori sarà quello compreso tra Bologna a Imola e fino a Castel Bolognese, che dovrebbe vedere il completamento dell'opera entro il 2025, mentre il tratto successivo che riguarderà appunto Forlì, e Rimini, dovrebbe chiudersi fra il 2026 e il 2027.

«**A Forlì** non si possono aggiungere due binari perché questo vorrebbe dire sventrare la stazione e questo non è possibile e al-

L'ASSESSORE REGIONALE CORSINI

«Anche gli interventi in altre province aiutano la Romagna E speriamo che nella prossima finanziaria ci sia la Ravennana»



Da sinistra, il viceministro alle Infrastrutture e trasporti Galeazzo Bignami, il presidente della Camera di Commercio della Romagna Carlo Battistini e l'assessore regionale a Turismo, trasporti e infrastrutture Andrea Corsini (Salieri)

lora bisogna separare il tratto dedicato alle merci da quello dei passeggeri e questa suddivisione andrà anche a vantaggio di Ravenna e delle attività del suo porto». Bignami ha anche messo in chiaro che il Governo ha inserito nel contratto di programma con l'Anas la progettazione della tratta tra Ravenna e Mestre della E45, inoltre ha anche comunicato che è in dirittura d'arrivo la definizione della Zona Logistica Semplificata per l'Emilia Romagna.

Invece Andrea Corsini, assessore

a Turismo, trasporti, infrastrutture e commercio della Regione, ha ribadito la collaborazione effettiva della Regione con il Governo per la messa a terra di certe opere, anche intervenendo a supporto della loro progettazione. Corsini ha parlato nello specifico del trasporto su strada, premettendo che «le infrastrutture sono fondamentali e strategiche per un Paese moderno e competitivo perché, fatte con la dovuta attenzione all'ambiente, migliorano anche la qualità di vita dei cittadini»,

aggiungendo poi «che è stato un peccato che nel Pnrr non siano state previste le strade fra le opere da finanziare».

Andando poi nello specifico l'assessore ha fatto il punto su due grandi opere in divenire nel prossimo futuro «perché noi dobbiamo selezionare le opere da portare avanti e non dobbiamo seguire l'elenco della spesa città per città e zona per zona. La priorità delle priorità è potenziare la rete autostradale regionale e la rete stradale dei vari territori. Il nuovo passante di Bo-

L'ESPOSENTE DEL GOVERNO

«Non si potranno però aggiungere due binari per non sventrare l'edificio, sarà quindi separato il tratto dedicato alle merci»

logna e l'interconnessione fra le varie reti stradali porterà benefici non solo e non tanto al territorio bolognese, quanto alle zone nord e sud e per sud intendo tutte le zone ad alta accoglienza turistica che potranno essere raggiunte più velocemente. Sarà un cantiere impattante - ha proseguito Corsini - e durerà quattro anni, durante i quali garantiremo comunque la percorribilità cercando di ridurre al minimo i disagi».

Altro tema importante, su cui si sono concentrate anche l'attenzione e le richieste di alcuni imprenditori presenti al convegno, è la Cispadana: «Dopo 12 anni siamo riusciti a riconvocare la Conferenza dei Servizi e si potrà dare il via all'opera; saranno 67 chilometri di autostrada regionale che collegheranno il casello di Reggiolo sull'A22 al raccordo Bologna-Ferrara sull'A13 rendendo così possibile, per chi proviene dal Brennero, non passare da Bologna. Si capisce in questo modo che le infrastrutture che aiutano la Romagna sono anche quelle realizzate in province non romagnole. Speriamo - ha concluso Corsini, rivolgendosi con un sorriso a Bignami - che nelle prossime 'Finanziarie' vi siano i fondi anche per poter finanziare altre opere rilevanti come la Ravennana».